



PATIENT SAFETY 3.0
il futuro è già il presente
martedì 15 - mercoledì 16 gennaio 2019



A.O.R.N. ANTONIO CARDARELLI
Via A. Cardarelli 9, Napoli

Razionale

Il settore sanitario, in tutto il mondo è uno dei sistemi organizzativi più complessi, caratterizzato da molteplici dimensioni: tecniche, professionali, organizzative, gestionali, disciplinari. La natura del sistema, inoltre, diventa sempre più complessa: se l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica rendono disponibile un numero sempre maggiore di strumenti diagnostici e terapeutici, allo stesso tempo i costi legati alla cura e alla salute aumentano e la complessità organizzativa del settore sanitario si fa sempre maggiore. Nascono quindi enormi problemi legati alla gestione non solo del SSN, ma anche delle singole aziende sanitarie ed ospedaliere, anch'esse responsabili della gestione dei capitali a loro disposizione in tutta l'area del Mediterraneo sia nel continente africano che asiatico.

È quindi rilevante riuscire a fornire delle strategie operative che consentano al Management delle organizzazioni sanitarie e alle Direzioni Sanitarie in particolare, di conciliare la miglior cura per i loro pazienti con i minori costi possibili; in poche parole: efficacia, qualità, affidabilità ed efficienza. È pertanto necessaria l'attivazione di un'assistenza ospedaliera e territoriale, di qualunque realtà nazionale o sovranazionale, che possa essere definita Smart, nella quale gli investimenti effettuati in infrastrutture di comunicazione, tradizionali e moderne, assicurino uno sviluppo sostenibile e un'alta qualità della vita, una gestione sapiente delle risorse, attraverso l'impegno e l'azione partecipativa.

Il concetto di Smart Health è basato essenzialmente sull'efficienza che a sua volta è basata sulla gestione manageriale, l'integrazione delle tecnologie e la partecipazione attiva dei cittadini. Ciò implica un nuovo tipo di governance con il coinvolgimento autentico del cittadino. Attraverso la Smart Health si abbattono i gap infrastrutturali mediante l'impiego di soluzioni di trasmissione dati innovative, di semplice installazione, integrabili alla rete informatica preesistente ed in grado di garantire una connettività pervasiva abbinata ad elevate performance.

Queste motivazioni ci impongono di seguire un percorso che preveda sei MASTER CLASS e due FOCUS per raccordare la sanità da un lato al cittadino/paziente e dall'altro alle singole esigenze dei paesi interessati a condividere una nuova filosofia operativa che abbracciando il bacino del Mediterraneo mette a confronto le realtà di tre continenti: Europa, Asia ed Africa.

Master Class

La Smart Health deve essere definita dal livello di innovazione e dalla capacità di supportare i cittadini/pazienti nella risoluzione delle loro problematiche di salute attraverso l'uso delle tecnologie dell'Informazione e comunicazione (TIC). L'evento si articolerà in sei master class e due forum, declinati rispettivamente in due sottogruppi, che partendo dalle tradizionali teorie regionali e neoclassiche della crescita urbana e dello sviluppo, si muoveranno seguendo le teorie dell'umanizzazione delle cure per tutti i cittadini/pazienti, avendo come obiettivo la sanità pubblica con i concetti della prevenzione come item di riferimento per la riduzione dell'incidenza delle malattie cronico degenerative, la valorizzazione dei concetti di mobilità attiva e passiva, dell'impatto dei contenitori assicurativi per tutte le richieste di risarcimento da malpractice, dell'insieme degli standard da rispettare per tutte le forme di accreditamento all'eccellenza e per finire del monitoraggio delle performance che devono vedere il cittadino/paziente come riferimento principe dei risultati di qualsiasi piano di miglioramento.

Martedì 15 gennaio 2019

Aula Moriello

Padiglione N. 2° piano

Speech and master class

ore 09.00 - 09.30 Accoglienza e registrazione partecipanti

ore 09.30 - 10.00 **Presentazione Patient Safety 3.0**
Enrico Coscioni
Consigliere Sanità Presidente Regione Campania

ore 10.00 - 11.30 Speech
Moderatori:
Alberto Firenze
*Presidente Nazionale Associazione HCRM
(Hospital & Clinical Risk Managers)*
Renata Barbaro
Risk Manager Clinico "Spallanzani" Reggio Emilia
Sandro Provenzano
Referente new generation board scientifico HCRM
Luciana Bevilacqua
Risk Manager ASSt Pavia

Barbara Mangiacavalli
*Presidente Nazionale FNOPI
Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche*
Carlo Signorelli
Ordinario di Igiene, Segretario Associazione Lombarda di Sanità Pubblica
Elisabetta Trincherò
Professore Associato SDA Bocconi Milano
Salvatore Amato
Presidente Ordine dei Medici di Palermo
Roberto Bordonaro
*Direttore UOC Oncologia medica Presidio Ospedaliero
Garibaldi-Nesima" Catania*
Antonio Giordano
Direttore Sbarro Health Research Organization Philadelphia
Silvio Brusaferrò
*Professore Ordinario di Igiene generale ed applicata Università
degli Studi di Udine*
Riccardo Tartaglia
Direttore Centro per il Clinical Risk Management Regione Toscana
Silvestro Scotti
Presidente Ordine dei Medici Napoli
Adriana Cordova

*Professore Ordinario Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
AOUP "Giaccone" Palermo*

Claudio Buccelli

Professore Ordinario Medicina Legale, "Università Federico II" Napoli

Attilio Bianchi

Direttore Generale IRCSS Pascale

Antonio Postiglione

Direttore Generale Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Regione Campania

Giuseppe Murolo

DASOE Assessorato della Salute Regione Siciliana

Dirigente del Servizio 8 "Qualità, Governo clinico e sicurezza dei pazienti"

Antonella Guida

Dirigente staff tecnico operativo Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – Regione Campania

ore 11.30 - 16.30

Master Class - I temi di lavoro

1. Governance

Iniziative volte ad innovare i processi gestionali interni alla Pubblica Amministrazione, i servizi avanzati all'utenza nonché alle nuove forme di comunicazione e interazione tra enti locali, amministrazioni e cittadini.

1.1 SSN 1978/2018

I Primi 40 anni del SSN tra luci ed ombre. Quali azioni devono essere intraprese da parte delle istituzioni e della società civile per la promozione della salute. Quale la direzione della Sanità Pubblica e come le macro Regioni del "mondo" affronteranno i tagli.

Relatore: Roberto Monaco

Segretario nazionale FNOMCeO

Discussant: Domenico Tangolo

Direttore Sanitario Ospedale Humanitas Gradenigo

Discussant: Eugenio Quaranta

Service Line Life Sciences – Healthcare - Ernest & Young

1.2 IGIENE ED INTEGRATED GOVERNANCE

Il XXI secolo tra ICA ed i Trials Clinici: Quali i punti di forza (es. eccellenza scientifica, gestione integrata dei processi, partnership efficaci pubblico-privato) e quali punti deboli.

Relatore: Maria Triassi

Professore ordinario di Igiene generale ed applicata "Università Federico II" Napoli

Discussant: Elisabetta Caselli

CIAS – Università di Ferrara

Discussant: Alessandro Perrella

Componente CICA A.O.R.N. A. Cardarelli

2. Vita

Iniziative volte a migliorare la vivibilità urbana e con essa anche migliorare i servizi che il settore pubblico offre al cittadino. Primo fra tutti il bisogno di avere una sanità e un sistema di welfare più efficiente e maggiormente inclusivo.

2.1 EMPOWERMENT DEL CITTADINO

Quali politiche per lo sviluppo dell'empowerment e dell'accountability e come integrare i servizi modulandoli sui bisogni del paziente con particolare attenzione al Value-Based Health Care.

Relatore: Ugo Luigi Aparo

Direttore Sanitario IRCCS San Raffaele Pisana Roma

Discussant: Lorena Zanini

Risk Manager Clinica San Francesco Verona

Discussant: Francesca Rocca

Unità di Staff Risk Management e Qualità AOUP Palermo

2.2 ASSISTENZA PRIMARIA: FRAGILITÀ E RETE EMERGENZA-URGENZA

Quali indicatori possono valutare il grado di ottimizzazione della gestione delle strutture dedicate alla Fragilità, in sinergia con la rete dell'Emergenza

Relatore: Velia Bruno

Ministero della Salute

Discussant: Fabio Di Carlo

Osservatorio Nazionale Buone Pratiche Gestione Rischio Clinico e Sicurezza

del Paziente - Agenas

Discussant: Antonio Capodicasa

Risk Manager ARNAS Civico Palermo - Associazione HCRM

3. Economia

Interventi e progetti relativi al sostegno dell'imprenditorialità in sanità e alla creazione di condizioni favorevoli all'impresa e alle politiche del lavoro unitamente alle progettualità che mirano al miglioramento delle infrastrutture ICT e alla rigenerazione urbana.

3.1 HTA, FARMACOECONOMIA:

Quale politica sanitaria internazionale a supporto di nuove tecnologie sanitarie farmacologiche e le ricadute in termini organizzativi, economici e di sicurezza in Ambiente Ospedaliero e sanitario.

Relatore: Lorenzo Matovani

*Professore ordinario di igiene, Dipartimento Sanità Pubblica,
Università Milano Bicocca*

Discussant: Simona Serio Crezzola

Presidente Nazionale SIFO (Società Italiana Farmacisti Ospedalieri)

Discussant: Valentina Orlando

Centro Interdipartimentale di Ricerca in Farmaeconomia e

3.2 TUTELA FINANZIARIA/ASSICURATIVA: MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI E DI CONTROLLO

Cosa cambia con la Legge italiana 24/2017 su responsabilità, assicurazioni, medicina difensiva alla luce delle altre realtà europee ed estere. Caratteristiche di una buona polizza.

Relatore: Giuseppe Mazzucchiello

*Osservatorio Nazionale Buone Pratiche Gestione Rischio Clinico e
Sicurezza del Paziente - Agenas*

Discussant: Mimmo De Cristofaro

U.O.D. Medicina Legale e Rischio Clinico A.O.R.N. A. Cardarelli

Discussant: Daniela Antonella Vitale

Vice Presidente Industry Leader Sanietà – Marsh Italia

4. Ambiente

La difesa dell'ambiente si traduce principalmente in una migliore gestione delle risorse naturali. Gli interventi che ricadono in tale ambito riguardano principalmente: monitoraggio, gestione e tutela del territorio anche virtuale. La gravità delle conseguenze che si possono verificare nell'ambito sanitario in caso di mancato rispetto delle adeguate misure di sicurezza contro cyber-attacchi sono facilmente immaginabili. Eppure, non sempre il tema della cyber-sicurezza nella sanità è tenuto nella dovuta considerazione ed affrontato con la dovuta accuratezza.

4.1 CYBERSECURITY, BANCHE DATI, FLUSSIFORMATIVI, PRIVACY

Quali le novità essenziali in materia di interconnessioni dei sistemi informativi in sanità

Relatore: Alberto Lombardi

*Responsabile Protezione Dati – Resp. Servizio Ingegneria Clinica
ASL Benevento*

Discussant Mario Lugli

*Responsabile Servizio Tecnologie dell'INFORMAZIONE
AOU di Modena - AIIC*

Discussant: Salvatore Russo

*Coordinatore Commissione Biomedica Ordine degli Ingegneri di Napoli
Collegio dei Probiviri AIIC*

Table round: *Lorenzo Leogrande, Giuseppe Cafarella, Antonietta Perrone,
Anna Pisacane, Gaetano Mirto, Raffaele Grieco, Francesca
Aversano, Marianna Palumbo.*

4.2 URBAN HEALTH

La configurazione attuale delle città e, più in generale l'urbanizzazione, presentano per la salute pubblica e individuale tanti rischi ma anche molte opportunità. Se infatti le città sono pianificate, ben organizzate e amministrare coscientemente, si può dare vita ad una sinergia tra istituzioni, cittadini e professionisti in grado di migliorare le condizioni di vita e la salute della popolazione.

Relatore: Stefano Capolongo

Professore ordinario di Igiene generale ed applicata Politecnico di Milano

Discussant: Gaetano Settimo

Ricercatore Istituto Superiore di Sanità

Discussant: Roberta Gaeta

Assessore alle Politiche Sociali Città di Napoli

5. Persone

Una smart city dota i suoi cittadini degli strumenti necessari alla partecipazione: infrastrutture, ma anche campagne di sensibilizzazione e formazione. È dunque in quest'ambito che trovano spazio le iniziative legate al digitale, all'alfabetizzazione informatica, alla inclusione, istruzione e formazione dei cittadini.

5.1 UMANIZZAZIONE DELLE CURE

Come minimizzare le barriere di tipo logistico, funzionale e relazionale tra le strutture e i pazienti e i loro familiari. Quali forme prospettiche per i malati terminali, libertà di cura, fine vita e testamento biologico.

Relatore: Rosalia Murè

Direttore sanitario ARNAS Civico Palermo

Discussant: Maria di Sciascio

Risk Manager ASL Lanciano Vasto Chieti

Discussant: Alfonso Maiellaro

U.O.D. Medicina Legale e Rischio Clinico A.O.R.N. A. Cardarelli

5.2 TERRITORIO E CRONICITÀ

Quali modelli operativi e linee di intervento per uniformare le tempistiche di erogazione delle prestazioni. Population Health Management ed altre esperienze italiane ed estere.

Relatore: Giuseppe Noto

Direttore Generale Asl Cuneo 1

Discussant: Giansaverio Friolo

Risk Manager Ospedale cardiologico Monzino Milano

Discussant: Franklin Picker

DG ASL Benevento

6. Mobilità

Mobilità delle persone nonché lo sviluppo di soluzioni ai problemi legati all'assistenza ospedaliera con l'interrogativo di come assicurare livelli di performance progressivamente più efficienti, riducendo contemporaneamente l'impatto negativo che grava sui cittadini. Trasversali a tali ambiti sono invece l'infomobilità, le politiche di mantenimento dei livelli essenziali di assistenza

6.1 RETI - TEMPO - DIPENDENTI

Il DM 70/2015 prevede lo sviluppo di linee guida sull'organizzazione delle reti cliniche integrate per diverse patologie, fra cui le cosiddette patologie "tempo-dipendenti", in cui uno dei fattori essenziali da presidiare nei percorsi di cura è il tempo di svolgimento delle diverse fasi di assistenza e la coordinazione temporale delle fasi del PDTA.

Relatore: PierSandro Giudice

Coordinatore regionale reti tempodipendenti Regione Campania

Discussant: Salvatore Corrao

Responsabile Uoc Medicina interna Arnas Civico Palermo

Discussant: Anna Borrelli

Direttore U.O.C. Pianificazione e Programmazione Sanitaria

A.O.R.N. A. Cardarelli

6.2 DIREZIONI SANITARIE DI PRESIDIO E DIREZIONE SANITARIE AZIENDALI

Dal decreto Balduzzi all'ALBO Nazionale dei Direttori Generali: Direzioni Sanitarie ed uffici di Staff tra resilienza ed accountability.

Relatore: Antonio Battista

Direttore S.C. Epidemiologia e statistica AOU Ospedali Riuniti Foggia

Discussant: Roberto Castellani

Risk Manager Ospedale Pederzoli Presidio ULSS9 – Regione Veneto

Discussant: Stefania D'Auria

Responsabile gestione rischio clinico IRCCS "Pascale" Napoli

FOCUS

Violenza sugli Operatori Sanitari

La violenza sul posto di lavoro è un problema che investe i paesi di tutto il mondo. La reale dimensione del problema non è nota, ma si crede che i dati raccolti siano soltanto la punta di un iceberg. Il rischio di subire aggressioni è elevato perché si opera in contatto diretto con l'utenza. Il tipo di violenza che colpisce maggiormente gli operatori sanitari è quella proveniente dai pazienti e dai loro caregiver, attraverso aggressioni fisiche, verbali o di atteggiamento; gli effetti sull'operatore si possono verificare sia personalmente che professionalmente, oltre ad effetti negativi in termini economici, sociali e di qualità delle cure prestate.

Relatore: Giuseppe La Torre

Professore associato di Medicina del Lavoro Università di Roma "La Sapienza"

Discussant: Omar Enzo Santangelo

Assistente in Formazione – Università di Palermo

Discussant: Giovanni Merlino

Vice Presidente OmCeo Palermo

Table round: Gruppo lavoro sicurezza operatori sanitari FNOMCeO:

Domenico della Porta, Maria Antonietta Monteduro,

Serafina Strano, Giuseppe Zampogna

FOCUS

Standard Metodologici Per La Elaborazione E La Valutazione Delle Linee Guida

Il nuovo SNLG, sviluppato e gestito dal Centro Nazionale per l'Eccellenza Clinica la Qualità e la Sicurezza delle cure (CNEC) dell'Istituto Superiore Sanità (ISS), ha visto anche l'elaborazione di un manuale metodologico per lo sviluppo delle Linee Guida di pratica clinica, basato su metodologie validate e riconosciute a livello internazionale. Il Sistema, inoltre, permette una maggiore partecipazione dei cittadini, delle associazioni di pazienti, delle società scientifiche ed altri stakeholder i quali, attraverso la suddetta piattaforma informatica, potranno esprimere i propri commenti nelle fasi di consultazione previste per lo sviluppo delle linee guida dell'ISS, riconoscendo così un ruolo sempre più attivo dei pazienti e dei cittadini nelle scelte di salute. In particolare, in questo Focus, si approfondiranno le tematiche correlate alle infezioni ospedaliere, nonché l'esperienza del CICA Cardarelli e del PICC TEAM in merito alle cause delle sepsi catetere-correlate; saranno affrontati infine i principali aspetti della prevenzione con la finalità, sulla base delle Evidence Base Medicine e delle good clinical practices, di creare un percorso di formazione certificato sul "know-how" per gli operatori sanitari.

Relatore: Vincenzo Faraone

Responsabile PICC-team AORN "A. Cardarelli"

Relatore: Paola Saturnino

Coordinatore Gruppo Operativo C.I.C.A. AORN "A. Cardarelli"

Discussant: Maria Pia Mannelli

Dirigente Medico AORN "A. Cardarelli"

Discussant: Baudolino Mussa

Presidente IVAS e Responsabile CVC-team Ospedale della salute di Torino

Discussant: Pasquale Aprea

Responsabile CVC - team IRCCS "G. Pascale" di Napoli

Table Round: *Gruppo Operativo C.I.C.A. - Gruppo Rischio Clinico dell'AORN*

"A. Cardarelli"-

**Generoso Uomo, Raffaella Fuzzi, Enrico De Lutio,
Filippo Berloco, Gaspare Guglielmi, Colandrea Giulio,
Carmela Trezza, Biondi Raimondo, Gerardino Amato,
Bruno Chiurazzi, Francesco Belfiore, Raffaella Di Paolo,
Grazia Merola, Filomena Di Biase, Gaia Morra, Maria Barbato,
Anna Rubinacci.**

ore 16.30 - 17.00

Coffee Break / Stretching

ore 17.00 - 19.00

Speech

Moderatori:

Alberto Firenze

*Presidente Nazionale Associazione HCRM
(Hospital & Clinical Risk Managers)*

Renata Barbaro

Risk Manager Clinico "Spallanzani" Reggio Emilia

Sandro Provenzano

Referente new generation board scientifico HCRM

Luciana Bevilacqua
Risk Manager ASSt Pavia

Francesco Venneri
Gestione Rischio Clinico e sicurezza del paziente Usl Toscana centro

Simona La Placa
UOS Medicina delle Migrazioni AOUP "Paolo Giaccone" Palermo

Anna Maria Longhitano
Referente HCRM Regione Sicilia

Simona Battimelli
Direttore U.O.D. Medicina Legale e Rischio Clinico A.O.R.N. A. Cardarelli

Maria Cristina Carbonara
Servizio Farmaceutico - Regione Puglia

Umberto Caraccia
Società Italiana di Medicina Narrativa

Antonio Giarratano
Presidente in coming SIAARTI

Amedeo De Marco
Direttore UOXC Attività Tecniche e Patrimoniali AO Cosenza

Luigi Califano
*Presidente Scuola di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Napoli
Federico II*

Roberto Lombardi
Dip.to Innovazioni Tecnologiche INAIL Roma

Antonella Campo
Risk Manager ASP CL

Nino Levita
Risk Manager AOUP Messina – Associazione HCRM

ore 20.00

Dinner in house
*Per continuare a stare insieme gustando
una cena tradizionale campana in house Cardarelli*

mercoledì 16 gennaio 2019

Centro di Ricerca, Formazione e Cooperazione Internazionale

Padiglione X

ore 09.00 - 09.30 **Presentazione Patient Safety & Safety Gate**
Ugo Luigi Aparo, Dario Piazza, Angelo Palmeri, Anna Colombo,
Roberta Sampognaro

Aula Moriello

padiglione N 2° piano

ore 09.30 **Plenaria con Autorità**

Apertura School of Clinical Risk Management

Ciro Verdoliva

Direttore Generale A.O.R.N. Antonio Cardarelli

Presentazione Offerta Formativa 2019-2020

School of Clinical Risk Management

Giuseppe La Torre, Luciana Bevilacqua,

Francesco Venneri, Antonio Capodicasa,

Domenico Tangolo

ore 10.30 - 11.30 **Report Master class**

1. Governance

2. Vita

3. Economia

4. Ambiente

5. Persone

6. Mobilità

Focus - Violenza sugli Operatori Sanitari

Focus - Standard Metodologici per L'elaborazione e la Valutazione
Delle Linee Guida

ore 11.30 - 11.50 **I Percorsi Diagnostico-Terapeutici-Assistenziali**
come applicazione della patient safety nel territorio

Rosario Mete

Presidente CARD Lazio

ore 11.50 - 12.10 **La Responsabilità Professionale e la Sicurezza delle Cure**
Federico Gelli

Dirigente azienda sanitaria toscana centro ed autore legge 24/2017"

- ore 12.10 Discussione
Alberto Firenze
Presidente Nazionale Associazione HCRM (Hospital & Clinical Risk Managers)
Filippo Anelli
Presidente FNOMCEO
(Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
- ore 12.50 Conclusione
Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania
Giulia Grillo (invited)
Ministro della Salute

Master Class - Modalità di lavoro

Il Relatore introdurrà l'argomento ed i discussant (specialisti ed esperti) commenteranno i contenuti espressi sottolineandone i punti di forza ed i punti di debolezza, secondo l'analisi SWOT, stimolando altresì l'intervento dei partecipanti.

Ciascuno dei partecipanti potrà confrontarsi, utilizzando la propria expertise e sottoponendo all'attenzione di tutti, proposte che valorizzino la Patient Safety, come driver del cambiamento in sanità.

Come seguire Patient SAFETY 3.0 in streaming

Diretta streaming su Facebook ufficio stampa Cardarelli; l'hashtag ufficiale è #PS3.0

Riconoscimento CFP agli Ingegneri

Sessione 1 - 15 Gennaio 2019 – dalle ore 9.00 alle ore 11.30: **2 CFP**

Sessione 2 - 15 Gennaio 2019 – dalle ore 11.30 alle ore 16.30: **3 CFP**

Sessione 3 – 15 Gennaio 2019 – dalle ore 17.00 alle ore 19.00: **2 CFP**

Sessione 4 – 16 Gennaio 2019 – dalle ore 9.00 alle ore 13.00: **3 CFP**

Modalità di partecipazione degli Ingegneri

Le iscrizioni vanno effettuate esclusivamente utilizzando i preposti forms di registrazione presenti sul sito dell'Ordine – www.ordineingegnerinapoli.com

Numero massimo di partecipanti Ingegneri per ogni sessione: **100**